

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, 3 maggio 2021

Gida

Publiacqua

Inviata via PEC

**G.I.D.A. S.p.A.**  
PROT. N. 381  
**03 MAG 2021**  
VISTO: Ufficio Protocollo  
inoltrato a: Stefani, Loriga,

**OGGETTO: Deliberazione n. 12 del 26 aprile 2021 - Determinazione del corrispettivo 2020-2024 dovuto a GIDA SpA per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 21.2 del MTI-3**

Con la presente si informa che con deliberazione di assemblea di AIT, i cui estremi sono riportati nell'oggetto, sono stati approvati i corrispettivi in common carriage per le annualità 2020-2023 e in modo provvisorio per l'anno 2024 (cd corrispettivo di PEF).

La deliberazione e gli allegati sono scaricabili dal sito di AIT al seguente indirizzo:

<https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/disposizioni-general/atti-general/delibere/delibere-anno-2021/deliberazione-n-12-del-26-aprile-2021-determinazione-del-corrispettivo-dovuto-gida-spa-la-depurazione-delle-acque-reflue-urbane-ai-sensi-dell%E2%80%99art-212-del-mti-3-allegato>.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del Servizio Tariffe**

**e Rapporti ARERA**

(Monica Passarelli)

**(\*) Documento informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005**

Firmato digitalmente da: Monica Passarelli  
Data: 03/05/2021 12:24:43

mp

# *Autorità Idrica Toscana*

*Parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto*

Oggetto: **Allegato alla proposta di deliberazione “*Determinazione del corrispettivo dovuto a GIDA S.p.a. per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell’art. 21.2 del MTI-3 (Allegato a deliberazione ARERA 580/2019/R/idr)*”**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

La Responsabile del Servizio Tariffe e Rapporti ARERA

Monica Passarelli

*(\*) Documento informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. 82/2005*

Firmato digitalmente da: Monica Passarelli  
Data: 21/04/2021 18:03:14

# *Autorità Idrica Toscana*

**Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana**

**Deliberazione n. 12/2021 del 26 aprile 2021**

**Oggetto:**

***Determinazione del corrispettivo dovuto a GIDA S.p.a. per la  
depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 21.2 del MTI-3  
(Allegato a deliberazione ARERA 580/2019/R/idr)***

Autorità Idrica Toscana	Assemblea	
	Deliberazione n. 12/2021	
		Pag 2 di 5

**Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana**  
**Deliberazione n. 12/2021 del 26 aprile 2021**

Oggetto: **Determinazione del corrispettivo dovuto a GIDA S.p.a. per la depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell’art. 21.2 del MTI-3 (Allegato a deliberazione ARERA 580/2019/R/idr)**

L’anno 2021 (Duemilaventuno), il giorno 26, del mese di Aprile, alle ore 10,37, convocata in riunione virtuale ai sensi dell’art. 8 dello Statuto e secondo le disposizioni del Presidente attuative dell’art. 73 D.L. 18/2020, si è riunita l’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l’adunanza il Presidente dell’Assemblea, **Alessandro Tambellini**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Supporto Organi Collegiali e Direzione, **Marisa d’Agostino**.

Al momento dell’adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 7 dell’ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni individuati dalle Conferenze territoriali della Toscana, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
<b>CARRARA</b>	1	X		Sindaco Francesco De Pasquale
<b>FOSDINOVO</b>	1		X	
<b>GALLICANO</b>	1		X	
<b>LUCCA</b>	1	X		Sindaco Alessandro Tambellini
<b>MASSA</b>	1		X	
<b>PONTREMOLI</b>	1	X		Assessore Manuel Buttini
<b>VIAREGGIO</b>	1	X		Assessore Federico Pierucci
<b>CAPANNOLI</b>	2	X		Sindaco Arianna Cecchini
<b>CAPANNORI</b>	2		X	
<b>CAPRAIA E LIMITE</b>	2	X		Sindaco Alessandro Giunti
<b>EMPOLI</b>	2		X	
<b>PISA</b>	2		X	
<b>POGGIBONSI</b>	2	X		Assessore Roberto Gambassi
<b>PONTE BUGGIANESE</b>	2	X		Assessore Franco Sarti
<b>SAN MINIATO</b>	2	X		Assessore Marzia Fattori
<b>VECCHIANO</b>	2	X		Sindaco Massimiliano Angori
<b>BARBERINO DI MUGELLO</b>	3	X		Sindaco Giampiero Mongatti
<b>BARBERINO TAVARNELLE</b>	3		X	
<b>FIGLINE E INCISA VALDARNO</b>	3	X		Assessore Francesca Farini
<b>FIRENZE</b>	3		X	
<b>MONTEMURLO</b>	3	X		Assessore Alberto Vignoli
<b>MONTEVARCHI</b>	3		X	
<b>PISTOIA</b>	3		X	
<b>PONTASSIEVE</b>	3	X		Sindaco Monica Marini
<b>PRATO</b>	3	X		Assessore Cristina Sanzò
<b>SAMBUCA PISTOIESE</b>	3	X		Assessore Giulietto Faleri
<b>SAN GODENZO</b>	3		X	
<b>SCANDICCI</b>	3	X		Assessore Barbara Lombardini

Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 11/2021			
			Pag 3 di 5	

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
<b>SESTO FIORENTINO</b>	3	X		Sindaco Lorenzo Falchi
<b>AREZZO</b>	4		X	
<b>BIBBIENA</b>	4	X		Sindaco Filippo Vagnoli
<b>FOIANO DELLA CHIANA</b>	4	X		Assessore Jacopo Franci
<b>LATERINA PERGINE V.</b>	4		X	
<b>MONTEPULCIANO</b>	4		X	
<b>SANSEPOLCRO</b>	4	X		Assessore Gabriele Marconcini
<b>CECINA</b>	5		X	
<b>LIVORNO</b>	5	X		Assessore Gianfranco Simoncini
<b>MARCIANA</b>	5		X	
<b>PIOMBINO</b>	5		X	
<b>RIPARBELLA</b>	5		X	
<b>VOLTERRA</b>	5	X		Assessore Davide Bettini
<b>CASTIGLIONE D'ORCIA</b>	6		X	
<b>GROSSETO</b>	6	X		Assessore Simona Petrucci
<b>MANCIANO</b>	6		X	
<b>MASSA MARITTIMA</b>	6		X	
<b>MONTERIGGIONI</b>	6	X		Assessore Luca Rusci
<b>RAPOLANO TERME</b>	6		X	
<b>SANTA FIORA</b>	6		X	
<b>SCANSANO</b>	6		X	
<b>SIENA</b>	6	X		Assessore Silvia Buzichelli
<b>TOTALE PRESENTI</b>		<b>26</b>		

**Il Presidente**, constatato che è presente almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, e che risulta rappresentato almeno un comune per ciascuna delle conferenze territoriali della Toscana, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

#### L'ASSEMBLEA

**Vista** la legge regionale 28 dicembre 2011 n. 69 "Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007" come modificata da ultimo dalla L.R. 21 febbraio 2018 n. 10;

**Ricordato** in particolare che la L.R. 69/2011 prevede che:

- l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana provvede alla determinazione del corrispettivo dovuto dal soggetto gestore del servizio idrico integrato per la depurazione delle acque reflue urbane negli impianti di depurazione prevalentemente industriali di cui all'articolo 13bis della L.R. 20/20106 (art. 8 comma 1 lett. g);
- il Direttore Generale dell'Autorità provvede alla predisposizione dei bilanci e degli altri atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea (art. 10 comma 1 lett. h);
- il Consiglio direttivo esprime pareri preventivi sugli atti da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea (art. 11bis comma 2 lett. a);

Autorità Idrica Toscana	Assemblea  Deliberazione n. 11/2021				
		Pag 4 di 5			

**Premesso che:**

- con l'articolo 21, commi 13 e 19, del D.L. n. 201/11, sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), e, a partire dall'anno 2018, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", competenze previste dall'art. 10, comma 14, lett. d) ed e), del D.L. n. 70/11 e successivamente specificate con l'articolo 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012;
- in adempimento alla normativa sopra citata, ARERA da ultimo, con riferimento al periodo regolatorio 2020-2023, con deliberazione 580/2019/R/idr, ha approvato il Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), che, unitamente a quanto disposto con deliberazione 656/2015/R/idr, conferma l'individuazione negli Enti di governo dell'ambito, e quindi in AIT, dell'unico soggetto competente in materia di definizione delle tariffe del Servizio idrico integrato (SII) nel territorio di competenza, anche nei confronti di soggetti che scambiano servizi all'ingrosso con i Gestori del SII nonché dei soggetti configurati quali *common carrier*, ossia soggetti nati per svolgere esclusivamente la depurazione non civile e a cui successivamente è stato richiesto di svolgere all'ingrosso, in via incidentale e in misura non prevalente, la depurazione civile per conto del Gestore del SII dietro il pagamento di un corrispettivo;

**Considerato** che con delibera 23/2019 del 7 ottobre 2019 questa Assemblea ha approvato per GIDA il corrispettivo per le annualità 2018-2019, in applicazione della metodologia del common carrier già prevista con MTI-2, basandosi sui dati delle due annualità pregresse;

**Dato atto** che, disponendo oggi questa Autorità di tre consuntivi relativi agli anni 2018, 2019 e 2020 e di una previsione di spesa sugli investimenti per l'anno 2021, è possibile aggiornare in modo definitivo i corrispettivi per le tre annualità 2020, 2021 e 2022 e di stimare provvisoriamente il corrispettivo 2023, dovuti a GIDA S.p.a. dal Gestore del SII di riferimento, ossia Publiacqua S.p.a., applicando, in continuità con la precedente predisposizione tariffaria, il criterio del costo incrementale sostenuto per produrre il servizio aggiuntivo di depurazione delle acque reflue urbane;

**Ritenuto** che compete a questa Assemblea, titolare della funzione di indirizzo dell'ente, la definizione del corrispettivo per il soggetto *common carrier* in oggetto, in analogia con le determinazioni assunte per altri Grossisti operanti nel territorio di competenza di AIT;

**Considerato** che GIDA S.p.a., con nota prot. 5000 e 5001 ha inviato a questa Autorità il materiale necessario al calcolo del corrispettivo di common carrier, già anticipato per le vie brevi nel corso del mese di marzo agli uffici tecnici di AIT;

**Udita** la relazione del Direttore Generale di presentazione della proposta di cui all'oggetto;

**Acquisita** la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Tariffe e Rapporti ARERA e Area Pianificazione e controllo, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

**Acquisito** il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

**Preso atto** del parere favorevole reso dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 23 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11bis comma 2 lett. a della L.R. 69/2011, sulla proposta in oggetto;

**Vista** la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;



# *Autorità Idrica Toscana*

## Istruttoria per la definizione del costo marginale del servizio fornito ai Gestori del SII nell'ambito di un'attività di *common carriage*

Corrispettivi 2020-2023

(ai sensi del comma 21.2 allegato A delibera ARERA 580/2019/R/Idr)

**GIDA**

## Sommario

1	Premessa .....	3
1.1	Il common carriage.....	3
1.2	Metodologia di determinazione del costo marginale.....	4
1.3	Periodo temporale di calcolo del costo marginale .....	4
2	La determinazione del corrispettivo .....	5
2.1	Informazioni sulle attività svolte da GIDA SpA .....	5
2.2	I costi operativi.....	6
2.2.1	<i>I COTR</i> .....	6
2.2.2	<i>Ulteriori costi operativi</i> .....	9
2.3	I CAPEX.....	10
2.3.1	<i>La validazione</i> .....	10
2.3.2	<i>La determinazione dei CAPEX</i> .....	14
2.3.3	<i>I driver di attribuzione di quota parte del costo marginale al SII</i> .....	16
2.4	Il corrispettivo complessivo .....	16
2.5	Modalità di fatturazione ai gestori del SII .....	17

## 1 Premessa

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 21.2 che disciplina la fattispecie del *common carriage* nel seguente modo "laddove il fornitore all'ingrosso fornisce il servizio al Gestore del SII, ..., in ragione dell'obiettivo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. Il costo addebitato al Gestore del SII deve essere calcolato sulla base del costo marginale del servizio fornito."

L'Autorità Idrica Toscana dal 2016 è l'ente competente in materia di definizione delle tariffe del SII nei confronti dei soggetti che scambiano servizi all'ingrosso con i Gestori toscani ed è per tale ragione il referente unico nei confronti di ARERA con la quale interloquisce per motivare la coerenza e congruenza di tutti i costi inclusi nella tariffa dei Gestori del SII, compresi i costi di acquisto dei servizi all'ingrosso che ne fanno parte. L'impostazione è stata definita da ARERA con le Deliberazioni 656/2015 e 664/2015, che attribuiscono in modo chiaro all'Autorità Idrica Toscana la qualifica di soggetto competente in materia di predisposizione delle tariffe MTI-2 2016-2019 (art. 16.1 delib. 656/2015).

### 1.1 Il common carriage

L'Autorità Idrica Toscana ritiene di poter distinguere i soggetti *common carrier* dai soggetti Grossisti in base alla ragione sociale, al fine istituzionale presente nel proprio statuto, nonché in base alla prevalenza dell'attività svolta rispetto a quelle realizzate dai Gestori del SII. In base a questo criterio l'Autorità Idrica Toscana considera soggetti *common carrier* i soggetti in origine nati per svolgere esclusivamente la depurazione nei distretti industriali del tessile, del cuoio e della carta e che oggi svolgono all'ingrosso in via incidentale e in misura non prevalente la depurazione civile per conto del Gestore del SII dietro il pagamento di un corrispettivo.

A differenza dei soggetti grossisti, nei confronti dei soggetti che si configurano come *common carrier* l'Autorità Idrica Toscana non verifica l'esistenza dei requisiti richiesti dalla Metodologia Tariffaria sia per quanto riguarda la verifica di legittimità della gestione e delle cause di esclusione all'aggiornamento tariffario disciplinate dall'art. 8 della Deliberazione 580/2019/R/idr. Tali verifiche interessano espressamente i soggetti Gestori del SII e i Grossisti e non anche i soggetti *common carrier* perché solo i Gestori del SII e i Grossisti:

- operano in virtù di un affidamento soggetto a decadenza,
- devono dotarsi della Carta dei Servizi e non applicare il minimo impegnato alle utenze finali domestiche,
- sono tenuti al versamento alla CSEA delle componenti perequative da applicare nella bolletta degli utenti finali.

Infine, per tali soggetti non è previsto l'obbligo ad adempiere alle prescrizioni contenute nei criteri di separazione contabile per il SII (*unbundling*) e non è richiesto l'accreditamento all'anagrafica operatori ARERA.

L'Autorità Idrica Toscana interpreta la fattispecie del *common carriage* come deroga all'applicazione integrale della metodologia tariffaria definita da ARERA, la quale per la sua complessità non è facilmente adattabile a Società che svolgono in modo marginale solo alcune delle attività del SII per conto dei Gestori. Per queste realtà ARERA ha dunque introdotto nella regolazione del settore dei servizi idrici il principio del costo marginale, ossia, limitando il riconoscimento tariffario al costo incrementale sostenuto dal soggetto *common carrier* per produrre il servizio aggiuntivo richiesto dal Gestore del SII.

## 1.2 Metodologia di determinazione del costo marginale

L'Autorità Idrica Toscana interpreta il concetto di costo marginale nel significato più ampio, in altri termini, il costo marginale di lungo periodo per dare copertura ai costi fissi operativi e agli investimenti, che possono ritenersi anch'essi variabili se si osservano in un orizzonte temporale più ampio. La scelta in favore del costo marginale di lungo periodo è, infatti, più coerente con il principio europeo del *Full-Cost-Recovery* e quindi più adeguato per il SII che è un settore dove prevalgono di gran lunga i costi fissi sui costi variabili.

Per quanto riguarda i costi operativi, fissi e variabili, questi sono calcolati applicando la formula dei costi modellati prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato, che determina i costi di un ipotetico impianto di depurazione efficiente sganciandosi dai costi di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'Autorità Idrica Toscana li valorizza al costo storico sulla base di quelli effettivamente realizzati e non interamente recuperati fino a due anni prima l'anno tariffario di riferimento:

- nella sola componente ammortamenti applicando le vite utili regolatorie di ARERA;
- escludendo le rivalutazioni economiche compiute dalla Società ai fini civilistici;
- non applicando il deflatore previsto dalla regolazione ARERA.

L'Autorità Idrica Toscana si avvale dunque di una metodologia tariffaria semplificata per la valorizzazione delle componenti di costo che come illustrato rispetta comunque il principio del *Full-Cost-Recovery*.

Ne consegue che il corrispettivo massimo che l'Autorità Idrica intende riconoscere sarà composto da:

- Costi operativi modellati utilizzando le formule del MTN costanti su tutto il periodo di riferimento;
- Costi operativi non inclusi nei COTR, quali i costi per smaltimento fanghi e consorzi di bonifica (a partire dal 2018);
- Costi del capitale limitati agli ammortamenti calcolati applicando le aliquote regolatorie senza deflatore.

Rispetto alla metodologia tariffaria ARERA saranno invece escluse dal riconoscimento tariffario:

- le eventuali componenti a conguaglio maturate negli anni tariffari MTT e MTI;
- la componente Fondo Nuovi Investimenti.

Per la ragione che nel caso del *common carrier* possono essere presenti costi operativi e di investimento comuni alle altre attività svolte e all'attività prevalente, potrebbe essere necessario definire driver per la ripartizione dei costi da mantenere costanti nel tempo.

## 1.3 Periodo temporale di calcolo del costo marginale

I corrispettivi determinati dalla seguente nota riguardano in modo definitivo il periodo 2020-2022. E' poi calcolato in modo provvisorio l'anno 2023, definito come anno tariffario di PEF (Piano Economico Finanziario), alla cui base vi sono dati stimati 2021.

Il costo marginale è già stato definito nelle precedenti predisposizioni tariffarie relative al periodo temporale coincidente con quello disciplinato dal MTI-2 per i soggetti gestori ovvero per il periodo regolatorio 2016-2019. A partire dall'anno 2020, in cui inizia il periodo regolatorio 2020-2023 disciplinato dalla delibera ARERA 580/2019 (cd MTI-3), si stabilisce:

- per i COTR di utilizzare il valore già definito nel periodo 2016-2019 effettuando una rivalutazione monetaria a partire dall'anno 2018, utilizzando i valori di inflazione di ARERA;

- di aggiornare con i dati dei consuntivi relativi al triennio precedente (2018, 2019 e 2020) i costi sullo smaltimento fanghi e consorzio di bonifica;
- di aggiornare il calcolo degli ammortamenti sulla base degli investimenti realizzati nel triennio 2018-2020, aggiungendo gli ammortamenti 2023 calcolati su investimenti previsti 2021.

## 2 La determinazione del corrispettivo

### 2.1 Informazioni sulle attività svolte da GIDA SpA

La Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A. (GIDA), nasce nel 1981 a seguito dell'entrata in vigore della legge 319/76 nota anche come legge Merli per le esigenze fondamentali dell'industria tessile pratese.

Si tratta di una società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita da tre soci ciascuno dei quali detiene la seguente quota di azioni:

- Amministrazione Comunale di Prato (46,92%)
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato (46,92%)
- il Gruppo CONSIAG (8%)

GIDA, nata inizialmente per esigenze del distretto industriale del tessile, svolge oggi una molteplicità di servizi:

- i servizi di depurazione delle acque reflue, industriali e civili attraverso i due impianti situati nel Comune di Prato (Baciacavallo e Calice) e nei due impianti situati nella Valle del Bisenzio nei Comuni di Vaiano e Vernio.
- il servizio di trattamento dei liquami provenienti da fosse settiche e dei percolati da scarica nell'impianto di Calice, con due linee di processo separate.
- il processo di affinamento di acqua depurata destinata al riuso per fini industriali nell'impianto di Baciacavallo.

Per quanto riguarda i reflui civili, GIDA svolge l'attività di depurazione per conto di Publiacqua per le utenze civili che si trovano nei Comuni di Cantagallo, Montemurlo, Prato, Vaiano e Vernio che scaricano nella fognatura pubblica gestita da Publiacqua i cui reflui sono convogliati negli impianti gestiti da GIDA.

GIDA provvede poi, con i suoi impianti di Baciacavallo, Calice, Vaiano-Gabolana, Cantagallo e Vernio alla depurazione dei reflui industriali. Il numero delle utenze nel 2019 è pari a 280 (il dato è soggetto ad aggiornamento) e la media dei mc denunciati dalle aziende negli ultimi 3 anni è di circa 8.800.000 mc.<sup>1</sup>

In discontinuità con quanto fatto nelle precedenti proposte tariffarie MTT (2012-2013) e MTI (2014-2015), l'Autorità Idrica Toscana ha qualificato dal 2016 GIDA come soggetto *common carrier* per omogeneità di

---

<sup>1</sup> Il numero delle utenze nel 2016 era pari a 281 e la media dei mc denunciati dalle aziende nel periodo 2014-2016 era di circa 8.700.000 mc.

trattamento nei confronti di tutti i soggetti toscani della depurazione prevalentemente industriali che svolgono il servizio all'ingrosso anche per il SII.

GIDA nasce, infatti, in origine nel 1981 per soddisfare le esigenze fondamentali del tessile pratese per il trattamento dei reflui industriali che ad oggi rimane ancora l'attività prevalente rispetto alla depurazione dei reflui civili in termini di carico inquinante trattato.

## **2.2 I costi operativi**

I costi operativi sono costituiti da COTR e ulteriori costi che la formula parametrica dei COTR non riesce a cogliere, quali i costi per i consorzi di bonifica e smaltimento fanghi.

### **2.2.1 I COTR**

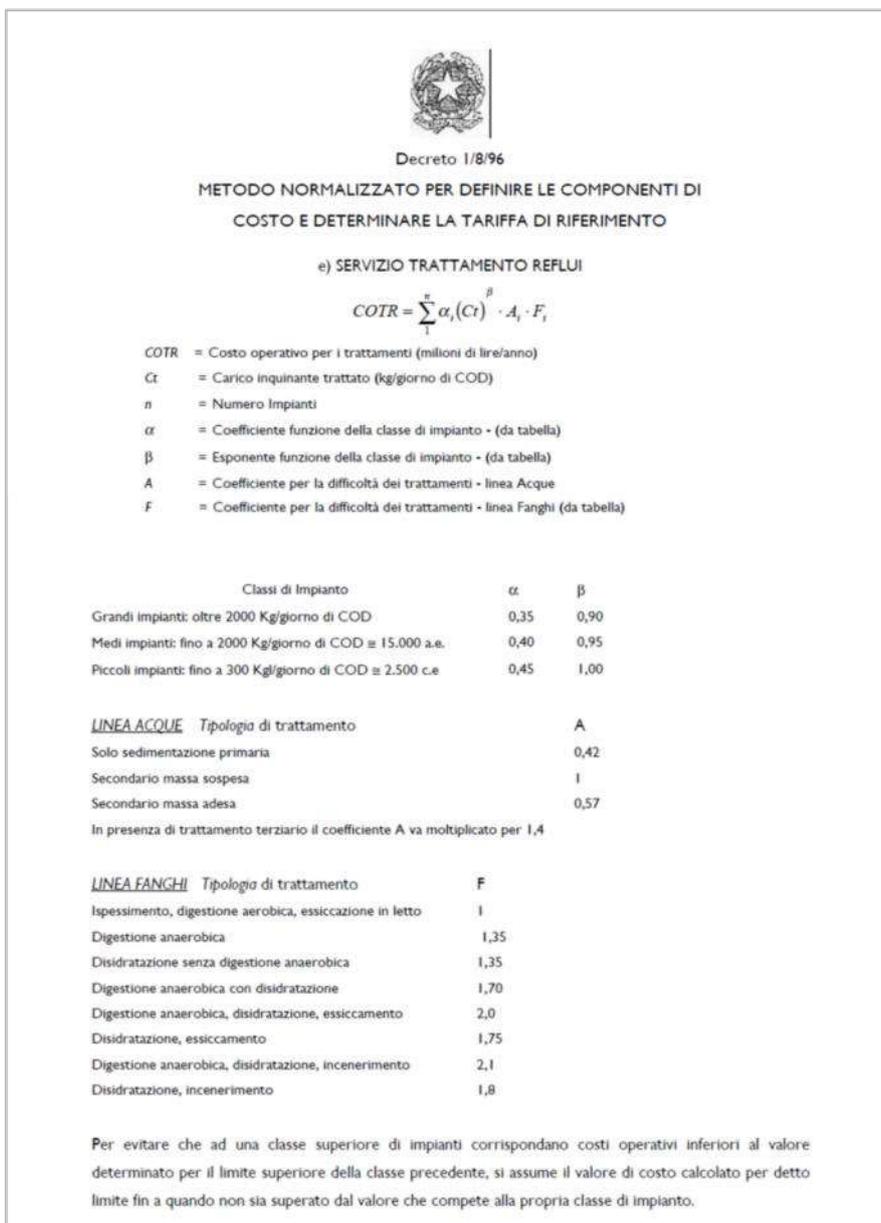
Nel periodo MTT e MTI, i costi operativi delle tariffe 2012-2015 sono stati determinati applicando in modo rigoroso la metodologia tariffaria pro-tempore vigente, ossia, a partire dai dati del bilancio della gestione 2011 (COeff) e in assenza di costi di Piano di Ambito.

Dal 2016 con MTI-2, per uniformità di trattamento con gli altri soggetti della depurazione prevalentemente industriali presenti sul territorio regionale, l'Autorità Idrica Toscana si è avvalsa della metodologia di calcolo alternativa basata sui costi modellati della depurazione previsti dal Metodo Tariffario Normalizzato, i COTR di cui all'art. 3.1 del Decreto Ministeriale D.M.LL.PP. del 1 agosto 1996.

Per il calcolo dei costi operativi l'Autorità Idrica Toscana si è basata sulle caratteristiche di processo dei due impianti principali di Baciacavallo e Calice che svolgono il trattamento terziario sulla linea acque (coefficiente 1,4) e la tecnologia di disidratazione e incenerimento sulla linea fanghi (coefficiente 1,8). I coefficienti individuati in base alle caratteristiche del processo tecnologico sono stati poi applicati tenendo conto del carico inquinante in Kg/giorno di COD per ciascuna classe di impianto prevista dalla formula dei costi modellati.

Nella figura seguente si riportano i criteri all'art. 3.1 del Decreto Ministeriale D.M.LL.PP. del 1 agosto 1996.

Figura 1



I dati del carico inquinante complessivo trattato nei due impianti sono stati forniti da GIDA, già con il primo invio del flusso dati (mail del 21 dicembre 2016). GIDA ha monitorato i parametri negli ultimi due anni (730 giorni). I risultati dei parametri sono rappresentati in sintesi nella seguente tabella.

Tabella 1

ANALISI QUOTIDIANA DEL CARICO INQUINANTE (730 gg in 2 anni)

	IDL BACIACAVALLO	IDL CALICE	IDL BAC + CAL
Portata totale (mc/a)	73.992.441	24.299.724	98.292.165
Giorni esaminati (n°)	730	730	
Portata media giornaliera (mc/d)	101.360	33.287	134.647
Carico inquinante totale (kg/a)	16.831.943	3.535.162	20.367.105
Determinazioni (n°)	730	721	
Carico medio giornaliero (kg/d)	23.057	4.903	27.961
COD medio giornaliero (mg/l)	227	147	208
<b>Carico annuo normalizzato (Kg/a)</b>	<b>8.415.972</b>	<b>1.789.645</b>	<b>10.205.617</b>

Ai fini del calcolo dei costi modellati di GIDA il carico inquinante è stato infine ripartito su ciascuna classe di impianto prevista da Metodo Tariffario Normalizzato. I risultati dei costi operativi per classe di impianto e quelli complessivi sono rappresentati in sintesi nella seguente tabella.

Tabella 2

Descrizione	COD Kg/g	$\alpha$	$\beta$	A	F	mil/lire	Totale euro
IDL BACIACAVALLO	300	0,45	1,00	1,40	1,80	340	175.699
IDL BACIACAVALLO	1.700	0,40	0,95	1,40	1,80	1.181	610.128
IDL BACIACAVALLO	21.057	0,35	0,90	1,40	1,80	6.863	3.544.537
<b>TOTALE BACIACAVALLO</b>	<b>23.057</b>					<b>8.385</b>	<b>4.330.364</b>
IDL CALICE	300	0,45	1,00	1,40	1,80	340	175.699
IDL CALICE	1.700	0,40	0,95	1,40	1,80	1.181	610.128
IDL CALICE	2.903	0,35	0,90	1,40	1,80	1.154	595.751
<b>TOTALE CALICE</b>	<b>4.903</b>					<b>2.675</b>	<b>1.381.578</b>
<b>TOTALE</b>							<b>5.711.942</b>

Tali valori a partire dall'anno 2020 sono stati inflazionati a partire dal 2018 secondo i tassi indicati da ARERA nell'ultimo provvedimento tariffario (cd MTI-3):

Tabella 3

Anni	Tasso di inflazione ARERA	Inflazione cumulata
2018	0,700%	1,007000
2019	0,900%	1,016063
2020	1,100%	1,027240
2021	0,000%	1,027240
2022	0,000%	1,027240
2023	0,000%	1,027240

<b>Totale senza inflazione</b>	<b>5.711.942</b>
Inflazione cumulata 2018-2020	1,027240
<b>Totale inflazionato a moneta 2020-2023</b>	<b>5.867.534</b>

Tali importi, come indicato nel successivo paragrafo 2.3.3, dovranno poi essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato.

## 2.2.2 Ulteriori costi operativi

A partire dal 2018 ai COTR si sono sommati ulteriori costi per tenere conto di due eventi significativi che hanno avuto un impatto sulla gestione contabile dei due anni precedenti:

- Il contributo richiesto dal Consorzio di bonifica a partire dal 2016 e per gli anni a seguire nella misura di 582.800 euro/anno;
- L'aumento significativo del costo di smaltimento dei fanghi registrato in contabilità dal 2016 in poi rispetto al costo medio rilevato nelle precedenti annualità 2014 e 2015.

Tali costi, al pari della metodologia tariffaria ARERA, sono trattati alla stregua di costi passanti e riconosciuti nel corrispettivo due anni successivi alla loro manifestazione.

La formula dei COTR, calcolata da AIT a partire dalla tariffa dell'anno 2016 non tiene conto degli eventi suddetti per le seguenti due ragioni:

- Il valore dei COTR è stato calcolato fino al 2017 senza inflazione e quindi è rappresentato a moneta dell'anno 1995;
- La formula parametrica dei COTR risale a un periodo antecedente la nascita dei Consorzi di Bonifica i cui costi di gestione, per oggettività degli eventi storici, non erano ricompresi nel calcolo dei costi efficienti della depurazione.

Dal momento che tali costi sono stati riconosciuti in quota parte nei corrispettivi dal 2018 in poi, AIT ha richiesto a GIDA:

- Riguardo al contributo, di attivarsi nei confronti del consorzio di bonifica per trovare soluzioni alternative a quella attuale che equipara GIDA ad un Gestore del SII;
- Riguardo ai fanghi, di attivarsi nella ricerca di soluzioni tecnologiche alternative che riducano i fanghi e quindi i relativi costi.

Per quanto riguarda il primo punto:

- Per le annualità 2018-2019 la componente è azzerata nelle more di un atto transattivo che sarà effettuato tra le parti presumibilmente nel corso del 2021;
- Per l'annualità 2020, AIT ha aggiornato la Convenzione per beneficio di scolo (art.30, comma 4, della L.R.79/2012) del Consorzio 3 Medio Valdarno per il periodo 2020-2023 azzerando la quota civile di GIDA e imputandola direttamente in capo a Publiacqua a partire dall'annualità 2020 (si veda prot. AIT 12519/2020 del 15/10/2020).

Per quanto riguarda il secondo punto Gida si è impegnata a:

- effettuare manutenzione straordinaria avviata nel 2019 del forno inceneritore con lo smontaggio e la completa sostituzione della camera di combustione, in modo da rendere l'impianto a pieno regime già dal 2020;
- installare presso l'impianto di Baciacavallo un sistema di essiccamento termico con lo scopo di ridurre il contenuto di umidità dei fanghi destinati allo smaltimento verso impianti terzi. Il sistema è dimensionato per passare da un contenuto di acqua di circa il 75% a circa il 20% ottenendo una riduzione del 60% dei quantitativi da smaltire.

Per quanto riguarda i fanghi la metodologia prevede il riconoscimento dei costi relativi all'IDL di Baciacavallo e Calice escludendo:

- i fanghi prodotti da IDL di Vallata;
- i fanghi prodotti dallo smaltimento degli extraflussi (codice CER 190812).

La penultima colonna della tabella seguente evidenzia l'incremento dei costi di Baciacavallo e Calice, rispetto al valore medio del 2014-2015. Le annualità che dovranno essere riconosciute nei corrispettivi 2020-2022 sono quelli relativi alle annualità 2018-2019 e 2020.

Tabella 4

Anni	IDL Baciacavallo	IDL Calice	IDL di Vallata	TOTALE	Calice+Baciacavallo	di cui fanghi per extraflussi (codice CER 190812)	Calice+Baciacavallo al netto dei fanghi per extraflussi	Delta Anno base media 2014-2015	
2014	200.000	860.000	150.000	<b>1.210.000</b>	1.060.000		<b>1.060.000</b>		
2015	220.000	730.000	140.000	<b>1.090.000</b>	950.000		<b>950.000</b>	<b>1.005.000</b>	media 2014-2015
2016	700.000	970.000	180.000	<b>1.850.000</b>	1.670.000		<b>1.670.000</b>	<b>665.000</b>	2016-2015
2017	890.000	1.420.000	170.000	<b>2.480.000</b>	2.310.000		<b>2.310.000</b>	<b>1.305.000</b>	2017-2015
2018	877.349	1.664.131	264.416	<b>2.805.896</b>	2.541.480	<b>150.034</b>	<b>2.391.446</b>	<b>1.386.446</b>	2018-2015
2019	1.507.767	2.268.404	282.316	<b>4.058.487</b>	3.776.171	<b>81.796</b>	<b>3.694.376</b>	<b>2.689.376</b>	2019-2015
2020	2.968.367	1.848.534	495.519	<b>5.312.419</b>	4.816.900	<b>150.403</b>	<b>4.666.497</b>	<b>3.661.497</b>	2020-2015

Per quanto riguarda gli importi 2018-2019 di cui alla Tabella 4 si specifica che:

- saranno imputati con due anni di ritardo nei corrispettivi 2020-2022, come previsto dalle regole tariffarie di ARERA;
- dovranno essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato secondo il driver indicato nel successivo paragrafo 2.3.3.

## 2.3 I CAPEX

Per quanto riguarda gli investimenti da valorizzare ai fini tariffari nel periodo 2020-2022, l'Autorità Idrica Toscana opera in continuità con quanto fatto con la precedente predisposizione tariffaria, in linea con MTI-3 DI ARERA, ossia, si prendono a riferimento tutti gli investimenti realizzati da GIDA due anni prima l'anno tariffario di riferimento e che non siano stati interamente ammortizzati in bilancio o dismessi radiati dal libro cespiti aziendale.

Poiché c'è la volontà di stimare anche gli ammortamenti sul 2023 sono stati calcolati ammortamenti anche su investimenti previsti dalla società nel corso del 2021.

### 2.3.1 La validazione

Per i cespiti dichiarati ai fini tariffari si è resa necessaria l'attività di validazione dei dati considerato, che per quanto riguarda gli investimenti, l'Autorità Idrica Toscana si basa sui dati di bilancio presenti nel libro cespiti

aziendale di GIDA e quindi nel bilancio, a differenza dei costi operativi che sono invece calcolati parametricamente con i costi modellati della depurazione.

A seguito di verifiche di coerenza che hanno fatto emergere disallineamenti con i dati del bilancio, l'Autorità Idrica Toscana ha ritenuto opportuno riprendere nuovamente in esame la RAB fino al 2013 e utilizzata per le tariffe MTT e MTI del periodo 2012-2015. Il riesame della RAB<sub>2013</sub> ha fatto emergere le seguenti incoerenze:

- La RAB 2011 utilizzata per le tariffe 2012-2013 è inferiore ai valori di bilancio perché la regolazione non ammette rivalutazioni economiche dei cespiti. Per questo motivo, nella predisposizione tariffaria MTT 2012 e 2013 sono stati correttamente stralciati i valori della perizia avvenuta nel 2008 sui terreni, pari a 3.875.000 euro.

Tabella 5

Bilancio	IP	FA <sub>IP</sub>	CFP	FA <sub>CFP</sub>
mod strat 1	41.921.628	17.923.893	17.965.388	15.724.278
mod strat 3	9.257.366	3.017.370	7.061.431	4.981.936
<b>Totale</b>	<b>51.178.994</b>	<b>20.941.263</b>	<b>25.026.818</b>	<b>20.706.214</b>
Tariffa MTT MTI	IP	FA <sub>IP</sub>	CFP	FA <sub>CFP</sub>
mod strat 1	41.921.628	17.923.893	17.965.388	15.724.278
<b>Rival ModStrat1</b>	<b>-3.875.000</b>	<b>0</b>		
mod strat 3	9.257.366	3.017.370	7.061.431	4.981.936
<b>Totale</b>	<b>47.303.994</b>	<b>20.941.263</b>	<b>25.026.818</b>	<b>20.706.214</b>

Il recente riesame della RAB<sub>2011</sub> ha condotto l'Autorità Idrica Toscana a rettificare il valore dell'ulteriore rivalutazione avvenuta anche sui fabbricati non industriali, sempre nel 2008, e pari a 60.000 euro.

Tabella 6

Ricostruito	IP	FA <sub>IP</sub>	CFP	FA <sub>CFP</sub>
mod strat 1	41.921.628	17.923.893	17.965.388	15.724.278
<b>Rival ModStrat1</b>	<b>-3.935.000</b>	<b>-5.400</b>		
mod strat 3	9.257.366	3.017.370	7.061.431	4.981.936
<b>Totale</b>	<b>47.243.994</b>	<b>20.935.863</b>	<b>25.026.818</b>	<b>20.706.214</b>

- Si è reso necessario rettificare anche gli investimenti 2012 e 2013 che hanno aggiornato la RAB<sub>2013</sub> utilizzata nel calcolo delle tariffe 2014 e 2015 dell'MTI a seguito di una duplice valorizzazione di investimenti sia come immobilizzazioni in corso (LIC) sia come cespiti.

La tabella seguente riporta in sintesi il confronto della RAB utilizzata nell'MTT e nell'MTI per il calcolo delle tariffe 2012-2015, i valori ricostruiti da AIT a seguito del riesame compiuto in sede di predisposizione delle tariffe 2016-2019 MTI-2 evidenziando in colore giallo le rettifiche necessarie al riallineamento con i dati di bilancio e infine i valori ricostruiti da GIDA. Nell'ultima colonna della tabella sono riportate le differenze tra i due valori ricostruiti da AIT e da GIDA le quali sono da ritenere del tutto trascurabili sull'impatto tariffario incidendo solo per 1.778 euro.

La RAB è stata infine aggiornata al 2015 aggiungendo gli investimenti realizzati negli anni oggetto di raccolta dati MTI-2, il 2014-2015 e rendicontati da GIDA in più momenti (con mail del 22 dicembre 2016, 28 dicembre 2016, 30 dicembre 2016, 10 gennaio 2017).

Tabella 7

Cespiti	Tariffe MTT-MTI	Ricostruiti AIT	Ricostruiti GIDA	Differenze Ricostruito AIT-GIDA
mod strat 1 al 31.12.2011	38.046.628	37.986.628	37.986.628	0
mod strat 3 al 31.12.2011	9.257.366	9.257.366	9.257.366	0
Anno 2012	630.977	597.685	599.462	-1.777
Anno 2013	456.959	393.780	393.779	1
<b>Totale costo storico</b>	<b>48.391.930</b>	<b>48.235.459</b>	<b>48.237.235</b>	<b>-1.776</b>
Anno 2014		686.535	686.535	0
Anno 2015		1.118.001	1.118.002	-1
<b>Totale costo storico prima degli ammortamenti</b>		<b>50.039.994</b>	<b>50.041.772</b>	<b>-1.778</b>

Nella tabella sottostante si riportano in sintesi i cespiti valorizzati ai fini tariffari nel periodo 2016-2019 dell'MTI-2 che sono gli investimenti in esercizio ricostruiti da AIT al netto delle dismissioni dei beni compiute dalla Società. Il dettaglio completo di tutti i cespiti è riportato in appendice alla presente relazione.

Tabella 8

Anno	Info Dati	IP
RAB <sub>2011</sub>	(vuoto)	47.243.994
2012	(vuoto)	597.685
2013	conferma_investimenti_mti	393.779
2014	Nuovi_Investimenti	686.535
2015	Nuovi_Investimenti	1.118.001
<b>Totale</b>		<b>50.039.993</b>
Dismissioni 2012-2015	Dismissioni	-706.363
<b>Totale</b>		<b>49.333.630</b>

Gli investimenti realizzati fino al 2015 da GIDA sono utilizzati per definire gli ammortamenti delle tariffe 2016 e 2017, mentre ai fini del calcolo delle tariffe 2018 e 2019, si prendono le movimentazioni 2016 e 2017 relativamente ai nuovi cespiti, ai nuovi contributi e alle nuove dismissioni. Anche in questo caso si escludono dal calcolo gli investimenti in corso di realizzazione che non producono ammortamenti.

Tabella 9

Cespiti e contributi	Anno	IP	CFP
Fabbricati non industriali	2016	0	0
Condutture e opere fisse	2016	0	0
Impianti di trattamento	2016	282.253	0
Laboratori	2016	42.393	0
Studi e diritti di utilizzazione	2016	69.169	0
Altre immobilizzazioni	2016	6.667	0
<b>Totale 2016</b>	<b>2016</b>	<b>400.483</b>	<b>0</b>
Condutture e opere fisse	2017	0	0
Impianti di trattamento	2017	924.557	0
Laboratori	2017	2.781	0
Studi e diritti di utilizzazione	2017	76.846	0
Altre immobilizzazioni	2017	3.755	0
<b>Totale 2017</b>	<b>2017</b>	<b>1.007.939</b>	<b>0</b>

Tabella 10

Dismissioni	Anno dismissione	Anno cespiti	IP
Autoveicoli	2016	2005	36.310
Autoveicoli	2016	2010	985

Dismissioni	Anno dismissione	Anno cespiti	IP
Altre immobilizzazioni	2016	2012	85
Altre immobilizzazioni	2016	2007	33
Impianti di trattamento	2017	1991	486.984
Impianti di trattamento	2017	2005	328.938
<b>Totale dismissioni</b>			<b>853.335</b>

Per l'aggiornamento sui corrispettivi 2020-2023 agli ammortamenti dei cespiti stratificati fino al 2017 si sono aggiunti gli investimenti realizzati nelle annualità 2018-2020, tenendo conto anche delle dismissioni effettuate nelle stesse annualità e della previsione di spesa sull'anno 2021.

Dai cespiti realizzati nel triennio 2018-2020 sono stati esclusi gli interventi per l'adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice.

Nelle tabelle seguenti i valori degli investimenti realizzati ammessi al riconoscimento degli ammortamenti.

Tabella 11

Categoria di cespiti	2018		2019	
	IP	CFP	IP	CFP
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati non industriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Costruzioni leggere	0,00	0,00	0,00	0,00
Condutture e opere idrauliche fisse	0,00	0,00	0,00	0,00
Serbatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di trattamento	3.818.944,80	0,00	3.917.369,67	0,00
Impianti di sollevamento e pompaggio	0,00	0,00	0,00	0,00
Gruppi di misura meccanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Gruppi di misura elettronici	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri impianti	270.000,00	0,00	0,00	0,00
Laboratori	25.453,65	0,00	3.968,10	0,00
Telecontrollo e teletrasmissione	0,00	0,00	0,00	0,00
Autoveicoli	196,70	0,00	0,00	0,00
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	33.067,93	0,00	44.068,68	0,00
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	5.486,68	0,00	3.509,86	0,00
Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.153.149,76</b>	<b>0,00</b>	<b>3.968.916,31</b>	<b>0,00</b>

Tabella 12

Nuove categorie ARERA dal 2020 in poi	2020	
	IP	CFP
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	3.053.262,60	0,00

	2020	2020
Nuove categorie ARERA dal 2020 in poi	IP	CFP
Laboratori e attrezzature	13.323,70	0,00
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	265,11	0,00
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	20.635,82	0,00
	<b>3.087.487,23</b>	<b>0,00</b>

Di seguito gli investimenti stimati per il 2021 inviati dalla società:

Tabella 13

	2021	2021
Nuove categorie ARERA dal 2020 in poi	IP	CFP
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	1.785.405,00	0,00
Laboratori e attrezzature	13.595,00	0,00
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	71.000,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00
	<b>1.870.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.3.2 La determinazione dei CAPEX

Il calcolo degli ammortamenti è svolto sull'ammontare della RAB valorizzata al costo storico e validata nel precedente paragrafo dall'Autorità Idrica Toscana applicando ai cespiti le vite utili regolatorie stabilite da ARERA nell'MTI-2 e valide fino ai cespiti realizzati al 2019. Nella tabella seguente si rappresentano le vite utili regolatorie previste dall'MTI-2.

Tabella 14

Categoria di immobilizzazioni	VU <sub>e</sub>
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi di misura	15
Altri impianti	20
Laboratori e attrezzature	10
Telecontrollo e teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Dal 2020 in poi ARERA ha aggiornato le vite utili come riportate nella tabella seguente.

Tabella 15

ID	Attività	Macro-indicatore di riferimento*	Categoria di immobilizzazioni	VUc,t
2	Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
3	Acquedotto	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
4	Acquedotto	M1-M2	Serbatoi	40
5	Acquedotto	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
6	Acquedotto	M3	Impianti di potabilizzazione	20
7	Acquedotto	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
8	Acquedotto	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
9	Acquedotto	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
10	Acquedotto	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
11	Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
12	Fognatura	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
13	Fognatura	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
14	Fognatura	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
15	Fognatura	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
16	Fognatura	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
18	Fognatura	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
19	Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
20	Depurazione	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
21	Depurazione	M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20
22	Depurazione	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
23	Depurazione	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
24	Depurazione	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20
25	Depurazione	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
26	Depurazione	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
27	Depurazione	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
28	Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
29	Comune	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
30	Comune	MC1-MC2-M1-M2-M3-M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
31	Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8
32	Comune	MC1-MC2 - M1-M2-M3-M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
1	Comune	-	Terreni	-
33	Comune	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40
34	Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
35	Comune	-	Costruzioni leggere	20
36	Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
37	Comune	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Nella tabella seguente si riportano gli ammortamenti 2020-2023 applicando le vite utili regolatorie come sopra descritte.

Tabella 16

Componente	Metodo	2020	2021	2022	Stimati 2023
Capex (AMM)	a-2	2.654.723	1.620.796	1.302.854	1.330.573

I suddetti ammortamenti dovranno essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato secondo il driver indicato nel successivo paragrafo 2.3.3.

### 2.3.3 I driver di attribuzione di quota parte del costo marginale al SII

L'incidenza dei reflui civili è calcolata a partire dai dati forniti da GIDA relativi a:

- carico inquinante totale in COD/giorno
- stima in metri cubi del civile

Inoltre, attestando al 49% l'incidenza del civile, di fatto si ipotizza una concentrazione media tra i due impianti di COD/anno di 387 gr/mc. Il valore medio risulta coerente con i dati di letteratura e con quanto fatto con gli altri gestori toscani della depurazione considerati prevalentemente industriali. La tabella seguente ne illustra i risultati in sintesi.

Tabella 17

Fonte dati	Descrizione	Descrizione	BACIACAVALLO	CALICE	Totale
Dato GIDA	A	Carico tot kgCOD/g	23.057	4.903	27.960
Limite max civile	B	% civ	0,49	0,49	0,49
Dato GIDA	C	mc civ/a stima	9.227.515	3.681.541	12.909.056
Calcolato	D=A*B	Carico tot kgCOD/g civile	11.298	2.402	13.700
<b>Calcolato</b>	<b>E=C/D*1000*365</b>	<b>conc cod civ stima gr/mc</b>	<b>447</b>	<b>238</b>	<b>387</b>

## 2.4 Il corrispettivo complessivo

Nella tabella seguente si illustra il corrispettivo totale 2020-2023, riportando per comodità i corrispettivi determinati nelle precedenti annualità, del costo totale della depurazione, la quota parte attribuita ai reflui civili sulla base dell'incidenza del carico inquinante calcolata nel precedente paragrafo.

Tabella 18

Componente	Metodo	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	PEF 2023
COTR (Baciacavallo)	49,00%	2.121.878	2.121.878	2.121.878	2.121.878	2.179.678	2.179.678	2.179.678	2.179.678
COTR (Calice)	49,00%	676.973	676.973	676.973	676.973	695.414	695.414	695.414	695.414
Costo smaltimento fanghi (Delta subbase 2015) (a-2)	49,00%			325.850	639.450	679.358	1.317.794	1.794.134	n.d.
Costi consorzio Bonifica (a-2)	49,00%			285.572	285.572	0	0	0	0
<b>Opex a</b>	<i>Rolling cap</i>	<b>2.798.852</b>	<b>2.798.852</b>	<b>3.410.274</b>	<b>3.723.874</b>	<b>3.554.450</b>	<b>4.192.885</b>	<b>4.669.225</b>	<b>2.875.091</b>
Capex (AMM) (a-2)	a-2	2.345.754	2.181.246	2.396.708	2.450.555	2.654.723	1.620.796	1.302.854	1.330.573
Coef civile	Dich GIDA	49,00%	49,00%	49,00%	49,00%	49,00%	49,00%	49,00%	49,00%
<b>Capex (AMM) civile (a-2)</b>		<b>1.149.420</b>	<b>1.068.810</b>	<b>1.174.387</b>	<b>1.200.772</b>	<b>1.300.814</b>	<b>794.190</b>	<b>638.399</b>	<b>651.981</b>
<b>Totale costi civile</b>		<b>3.948.271</b>	<b>3.867.662</b>	<b>4.584.660</b>	<b>4.924.645</b>	<b>4.855.264</b>	<b>4.987.075</b>	<b>5.307.624</b>	<b>3.527.072</b>

## **2.5 Modalità di fatturazione ai gestori del SII**

La fatturazione avviene con cadenza bimestrale.

Il corrispettivo di euro 4.987.075 previsto per il 2021 sarà fatturato al gestore Publiacqua in 6 rate da euro 831.179 ciascuna.

Sarà poi cura della società emettere una fattura di conguaglio sulla competenza 2020 compensando il differenziale rispetto a quanto già fatturato a Publiacqua per il 2020.